

# Diario

settembre – dicembre 1999

## 29 settembre – La Fiat a Brescia.

Mentre Maurizio Vandelli accordava gli strumenti per il concerto serale, dedicato a Battisti ed alla storica canzone, nel salone Vanvitelliano della Loggia, il Sindaco Paolo Corsini dava il via ad una serie di manifestazioni per festeggiare il centenario della Fiat. Per l'occasione è stato presentato il volume del prof. Valerio Castronovo «Fiat 1899–1999. Un secolo di storia italiana» edito dalla Rizzoli. L'incontro è partito dalla consapevolezza di un debito di gratitudine nei confronti dell'impresa torinese che aprì a Brescia l'Iveco, sede che ebbe una importanza centrale nella struttura della Fiat. Una consapevolezza che ha portato a festeggiare il centenario dell'azienda della famiglia Agnelli anche con una festa in Piazza della Loggia, organizzata dalle tre concessionarie Fiat della città.

(DANIELA ZORAT)

9 ottobre – 9 gennaio – **Mostra al Museo Diocesano.** Ha sicuramente sorpreso la decisione del Museo Diocesa-

no di dedicare una mostra alla civiltà egiziana, ma non è stato difficile comprendere il motivo di questa scelta: il tema della mostra «Il cammino di Harwa» è infatti la spiritualità, il rapporto degli egiziani con la morte. Anch'essi credevano nella rinascita dopo la morte e la tomba rappresentava il luogo da cui aveva inizio il viaggio nell'aldilà (neb ankh = sarcofago significa «signore della vita»). E la mostra è proprio dedicata al contenuto della tomba di Harwa, potentissimo capo del clero tebano, così importante da aver lasciato 8 statue che lo ritraggono (ben 4 in mostra). Si tratta della tomba più grande dedicata ad un uomo che non sia stato faraone.

(CHIARA BERTOLDI)

10 ottobre – 11 dicembre – **La lirica al Grande.** Ecco il cartellone: la «Carmen» di Bizet, nella versione originale francese; la briosa «Cenerentola» di Rossini; «Serenade» e «Cheri», due balletti con i solisti e il corpo di ballo della Scala; «Il flauto magico» di Mozart, ma presentato nella traduzione i-

taliana, «I due Foscari» tragedia musicata da Giuseppe Verdi. La stagione ha ottenuto un successo di pubblico molto buono, con alcune serate di tutto esaurito.

(CHIARA BERTOLDI)

**12 ottobre – Le iniziative di cultura alla Pace.** Riprendono, come ogni autunno da ormai ventitre anni, gli incontri organizzati dalla Cooperativa cattolico-democratica di cultura con un primo ciclo di tre appuntamenti. Primo appuntamento è con il latinista Italo Lana sul tema: «Possiamo ancora considerarci eredi dei classici?», gli altri relatori sono il filosofo Giovanni Reale e lo scienziato Mario Bertini.

(MARIA MINELLI)

**25 ottobre – Mostra sulle culture precolombiane.** Si è chiusa la mostra dedicata alle culture precolombiane del Perù, tenutasi a Palazzo Bonoris in via Tosio. Gli oltre duecento reperti esposti – principalmente tessuti, ceramiche, ori – appartenevano a periodi e stili molto diversi, dal V sec. a.C al XVI sec. d.C. e provenivano essenzialmente da necropoli scampate al saccheggio dei conquistadores spagnoli. Il fascino che queste antiche e misteriose civiltà esercitano sul pubblico si era già riscontrato grazie all'incredibile successo della mostra a Palazzo Grassi di Venezia dedicata ai Maya, e inaspettato successo ha avuto anche la mostra di Brescia.

(CHIARA BERTOLDI)

**26 ottobre – Un centro di Storia dell'ambiente.** La Fondazione Micheletti, dopo un lavoro preparatorio di alcuni anni, ha deciso di costituire un Centro di storia dell'ambiente, convinta del fatto che il rapporto uomo-natura, all'aprirsi del nuovo millennio, giochi un ruolo sempre più decisivo. Per questo il Centro, inaugurato oggi, si dedicherà in particolare allo studio ed alla documentazione della questione ambientale in età contemporanea, allo snodo dei rapporti tra ambiente, tecnica e società, in questi anni di innovazioni continue.

Il Centro è stato aperto presso il Palazzo Martinengo Colleoni di Pianezza in corso Matteotti, grazie ad una convenzione con l'amministrazione provinciale, presieduta ancora da Lepidi, che ha messo a disposizione i locali, ed è patrocinato dall'Assessorato all'ecologia del Comune. Conta già sulla biblioteca-archivio di Laura Conti e su una importante e rara collezione di riviste tecniche. Referenti privilegiati del Centro studi saranno le scuole e gli specialisti che si occupano di problemi ambientali.

(DANIELA ZORAT)

**5 novembre – Il Vescovo incontra i giornalisti.** Il Vescovo, mons. Giulio Sanguineti, ha incontrato i giornalisti aderenti e simpatizzanti alla Unione Cattolica della Stampa Italiana. Dalla spiegazione del Salmo 103, si è passati ad altre questioni che toccano da vicino la professione del giornalista, il quale ha il compito di descrivere la realtà senza incorrere nel rischio di fare sensazionalismo, di fare di ogni notizia un circo.

(DANIELA ZORAT)

**6 novembre – I giovani e la musica del Novecento.** Prende avvio una serie di incontri dedicati agli studenti delle scuole medie superiori volti ad avvicinare i ragazzi alla musica classica. «Giovani a Concerto» è il titolo dell'iniziativa, ideata da Cristina Baldo e Francesco Gatta e giunta quest'anno alla sua quarta edizione. L'attenzione degli incontri di quest'anno è rivolta ad autori del primo '900, facilmente integrabili con ricerche parallele nei campi della letteratura, dell'arte, della filosofia e delle scienze. Ambizioso il compito del trio composto da Rocco Carbonara al clarinetto, Alberto Ranucci al pianoforte e Raffaele Nigro al violino, che devono suonare e spiegare ai giovani, alcuni dei brani, di più facile ascolto, scritti da Debussy, Ravel, Bartòk, ed anche Stravinskij, considerando anche il fatto che per molti dei ragazzi gli incontri al San Carlino costituiscono il primo approccio ai concerti di musica classica.

(DANIELA ZORAT)

**8 novembre – La strage di piazza della Loggia in CD-Rom.** Voci, suoni ed immagini di quanto accadde il 28 maggio 1974 in piazza della Loggia sono oggi contenuti in un Cd Rom, promosso e realizzato dal Comune, dalla Provincia di Brescia e dall'Associazione familiari caduti della strage. Con un nodo alla gola il lettore può cliccare sulle icone che lo riportano indietro nel tempo di 25 anni, informarsi sulla realtà storico-politica di quei tempi, spulciare i documenti prodotti dalle Commissioni parlamentari che si sono occupate del caso di Brescia, ascoltare il momento dello

scoppio della bomba e la voce di Franco Castrezzati che invita i presenti a stare calmi, per arrivare a rendersi conto che della vicenda si conosce la verità storico-politica, ma che ancora manca la verità giudiziaria. Una mancanza che rende zoppa la nostra democrazia.

(DANIELA ZORAT)

**9 novembre – Il metrobus virtuale.** Nell'epoca del virtuale e del cyber-spazio è all'ordine del giorno la disquisizione su realtà che non esistono. Così non desta stupore che si parli ai cittadini di un'opera che ancora non esiste nella nostra città: il metrobus. Anzi, in attesa della risposta del Ministero dei Trasporti sul finanziamento del progetto, il Comune di Brescia, in collaborazione con le circoscrizioni e l'ASM, ha avviato un programma di interventi per far conoscere ai bresciani il progetto, il tracciato, come si svolgeranno i lavori ed in che modo il nuovo mezzo di trasporto cambierà il volto della città. La realtà, se tutto andrà bene, supererà la fantasia solo nel 2008, quando i cittadini potranno salire sui veloci vagoncini guidati da un computer.

(DANIELA ZORAT)

**23 novembre – Inaugurazione dell'anno accademico 1999/2000 alla Cattolica.** Dopo la celebrazione eucaristica nella Cappella dell'Università presieduta dal vescovo mons. Giulio Sanguineti, la cerimonia è proseguita nell'Aula Magna dell'Università, con il discorso inaugurale del Magnifico Rettore prof. Sergio Zaninelli e la prolu-

sione sull'anno giubilare del prof. Don Antonio Acerbi, ordinario di Storia del Cristianesimo. Le autorità bresciane erano tutte presenti e attente, mescolate ad una folla di studenti, quest'anno più varia rispetto agli anni passati. Perché tra le novità di quest'anno accademico c'è l'apertura del D.A.M.S. che non solo ha avuto un boom di iscrizioni, ma soprattutto ha portato nei corridoi e nelle aule dell'Ateneo di via Trieste una «popolazione» di studenti provenienti da diverse città del Nord Italia.

(MARIA MINELLI)

#### 24 novembre – 5 aprile 2000 – Finalmente la musica all'Auditorium.

Il conservatorio «Luca Marenzio» organizza una rassegna di concerti di musica da camera. Sono due essenzialmente le finalità dei mercoledì musicali all'ex Aquileta: permettere agli insegnanti e agli allievi del conservatorio di esibirsi e, soprattutto, di verificare l'acustica dell'Auditorium dopo le approntate modifiche: i pannelli curvilinei e la chiusura integrale della parete di separazione dell'abside della navata. Per questo test è stata scelta una commissione paritetica di esperti nominati dal Comune e dal conservatorio.

(CHIARA BERTOLDI)

25 novembre – **Daniele Alberti al Grande.** Daniele Alberti, noto pianista bresciano finalmente riconosciuto anche nella sua città, si è esibito in un concerto al Teatro Grande di Brescia interamente dedicato a Chopin, proponendo il medesimo programma eseguito

in settembre a Castelgandolfo, alla presenza di Papa Giovanni Paolo II, replicato poi nella Sala Filarmonica di Varsavia e nella Sala Gaveau di Parigi.

(MARIA MINELLI)

#### 26 novembre – I discorsi del Sindaco.

La presentazione del libro «Produzione della norma e governo della città» scritto dal Sindaco Paolo Corsini, edizioni Grafo, è lo spunto per il confronto tra il filosofo Emanuele Severino e l'on. Mino Martinazzoli, candidato alla presidenza della Regione Lombardia per le elezioni del prossimo marzo. L'inizio del nuovo secolo sta sanzionando, per Severino, il tramonto della politica e della democrazia, così come le abbiamo conosciute fino ad oggi, ed il matrimonio tra forze cattoliche e laiche è destinato ad essere di breve durata. Affermazioni che Martinazzoli taccia di appartenere ad una visione islamica del rapporto tra religione e politica, mentre, secondo l'ex sindaco, si deve fare il possibile perché il diritto e la politica dettino le regole perché l'equità stia dentro le regole del mercato e della tecnica.

Così come espresso nel suo libro, che è una raccolta di alcuni interventi alla Camera dei deputati e di alcuni discorsi tenuti in particolari occasioni, il Sindaco Corsini afferma che non ci può essere una politica senza ispirazione culturale e da questo punto di vista Brescia è una città che incarna l'incontro tra laici e cattolici, e non solo in politica.

(DANIELA ZORAT)

**30 novembre – Aperta la stagione del CTB.** Con la messa in scena di *Sulla strada maestra* (in cartellone fino al 9 gennaio 2000) di Anton Cechov, regia di Cesare Lievi, si è aperta al Teatro Santa Chiara la stagione di prosa del Centro Teatrale Bresciano. Una stagione ricca di novità che propone, accanto ai classici, spettacoli sperimentali e di avanguardia, coinvolgendo registi prestigiosi e attori di richiamo come Marco Paolini, Moni Ovadia, il trio Bentivoglio-Buy-Orlando, Antonio Albanese, Mariangela Melato, Lina Sastri, Giulio Scarpati e Giulio Bosetti.

(MARIA MINELLI)

**1 dicembre – Aperta la stagione di prosa al Grande.** Il regista russo Lev Dodin e il suo cast di 22 attori hanno aperto la stagione di prosa del Teatro Grande con la messa in scena dello spettacolo *Gaudeamus* (fino al 5 dicembre 1999). Il testo, in lingua originale (fortunatamente con sottotitoli luminosi in italiano), propone diciannove «improvvisazioni» tratte dal romanzo di Sergej Kaledin «Battaglione di costruzione». Lev Dodin racconta il crepuscolo della società sovietica attraverso la vita consumata dai soldati arruolati nel battaglione, in uno spettacolo di forte intensità, che alterna, con stupefacente docilità, crudeltà, satira, lirismo e inventiva. E con questo spettacolo, anche il teatro bresciano ha potuto sentire il vento leggero del Festival del Teatro d'Europa che si sta svolgendo nella non troppo distante città di Milano.

(MARIA MINELLI)

**2 dicembre – De Berardinis al Teatro Odeon di Lumezzane.** Leo De Berardinis, attore-regista-autore, tra i maggiori e più interessanti maestri dell'avanguardia teatrale in Italia, si è esibito per il pubblico bresciano nell'assolo *Past Eve and Adam's* (titolo preso da *Finnegans Wake* di Joyce). In uno spazio scenico vuoto, movimentato solo dal gioco delle luci, dall'irrompere improvviso e poi chetarsi della musica, De Berardinis ha ridato vita con la sua voce ad alcuni tra i più belli e significativi brani della nostra tradizione culturale, recitando e alternando Omero, i testi sacri, Dante, Rimbaud, Leopardi. Un percorso evocativo della storia dell'umanità, dalla bellezza intoccata della Creazione alla bellezza tragica del nostro secolo.

(MARIA MINELLI)

**3 – 15 dicembre – Il simbolismo a Brescia.** «Da Gauguin a Vallotton. Le stagioni del simbolismo francese» è il titolo della mostra iscritta nel filone delle esposizioni a Palazzo Martinengo rivolte alla pittura francese (le precedenti furono dedicate a Jaques-Emile Blanche e agli impressionisti), che, ben più delle altre, ha riscosso un tale successo da essere prorogata sino al 2 gennaio. L'intento di questa esposizione è di offrire un panorama del simbolismo attraverso le sue diverse stagioni: innanzitutto i precursori (Gustave Moreau, Odilon Redon...), poi Gauguin e la scuola di Pont-Aven e, infine, i Nabis, dall'ebraico «Nebim» profeta, tra i quali si ricordano Maurice Denis, Pierre Bonnard, Paul Ranson, Paul Sérusier.

(CHIARA BERTOLDI)

**11 dicembre – Terza sede per la Cattolica.** *L'Università Cattolica di Brescia si estende nel territorio cittadino e inaugura la terza sede (che si aggiunge a quella storica di via Trieste e alla più recente di Contrada Santa Croce). Nel palazzo all'angolo tra via Musei e via Gabriele Rosa saranno ospitate, da gennaio 2000, la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, con il corso di laurea in matematica e in fisica, il diploma universi-*

*tario in Servizio Sociale e l'Istituto Superiore di scienze religiose. Presenti al taglio del nastro: il vescovo, il sindaco, il presidente della Provincia, il Rettore e i due direttori della sede bresciana dell'Università Cattolica: Mauro Salvatore che dopo sei anni di direzione lascia la sede di Brescia per quella milanese e Luigi Morgano, approdato dalla direzione dell'Editrice La Scuola alla direzione dell'Ateneo cattolico.*

(MARIA MINELLI)

